

IVG

Cairo, la sospensione della seconda automedica per la Val Bormida infiamma il consiglio comunale

di **Enrica Bertone**

28 Dicembre 2019 - 14:49



Cairo Montenotte. “Dal mercoledì alla domenica, dallo scorso settembre, non è presente un anestesista all’ospedale di Cairo. In caso di maltempo e di forti disagi come si sono verificati a novembre, e non solo, con la chiusura delle strade e l’isolamento della Val Bormida, i servizi sanitari per i cittadini del nostro comprensorio sono a rischio. Soprattutto in assenza della seconda automedica aggiuntiva, che è stata assegnata solo nei giorni più critici”. Così il gruppo consigliere “Cairo Democratica” ha introdotto l’interrogazione in Consiglio comunale, che, alla fine del dibattito, è stata votata all’unanimità.

“L’Asl 2 ha ritenuto opportuno sospendere il servizio del 118 e il motivo dovrebbe essere illustrato nell’ambito del Distretto, visto che soltanto gli addetti ai lavori possono spiegare in che modo si pensa di gestire, in futuro, eventuali emergenze”, risponde il sindaco Paolo Lambertini, che si impegna a convocare l’incontro con i tecnici dell’azienda sanitaria e i sindaci della Val Bormida.

“La seconda automedica era garantita fino al 30 aprile dalla Regione, invece è stata già sospesa - ribadisce il consigliere di minoranza Giorgia Ferrari - Si è inoltre verificata un'emergenza, la settimana scorsa, in cui per un incidente mortale è dovuta intervenire quella di Savona perché la nostra era impegnata in un altro intervento”.

“L'emergenza è ancora in atto, non mi sembra che la A6 e la strada del Colle del Cadibona siano in condizioni ottimali - sottolinea il consigliere Alberto Poggio - Per questo chiediamo che venga ripristinato il servizio di automedica aggiuntiva”.

“Visto che nei giorni di emergenza il secondo mezzo non si è mosso, e poiché l'Asl 2 ha messo in atto misure straordinarie con un esborso notevole, come l'apertura H24 del Punto di primo soccorso di Cairo, penso che per razionalizzare le spese abbia deciso di sospendere il servizio, se non si presentano criticità - commenta il sindaco - Siamo però disponibili a sollecitare anche attraverso il Distretto socio sanitario per avere questo ulteriore presidio gestito in maniera strutturale”.